

	NEWSLETTER COVID-19
Redattore	Dr.ssa Carlotta Pepino, Dr.ssa Benedetta Chianucci
Coordinatori	Dr.ssa Sara Signa, Dr. Riccardo Papa
Supervisor	Prof. Mohamad Maghnie; Dr.ssa Emanuela Piccotti, Dr. Elio Castagnola, Dr. Andrea Moscatelli
Area di interesse	Bambino Immunocompromesso
Rivista scientifica	Nature medicine - <i>pubblicato il 20 aprile 2020</i>
Titolo	Dalla Lombardia la raccomandazione: Estote parati (siate pronti!)
Strillo	Gestione del COVID-19 in un centro pediatrico di oncoematologia e trapianto
Testo	<p>Dall’inizio della pandemia causata dal SARS-CoV-2 sono state poche le informazioni riguardanti i pazienti pediatrici e i pazienti immunodepressi, emato-oncologici e trapiantati, essendo stati pubblicati pochi reports a riguardo provenienti dalla Cina.</p> <p>Questo articolo riporta l’esperienza della Clinica Pediatrica Università degli Studi di Milano Bicocca - centro pediatrico di oncoematologia e trapianto presso l’Ospedale S. Gerardo di Monza, designato COVID-19.</p> <p>L’attività all’interno dell’Ospedale si è rapidamente adattata ai cambiamenti delle ultime settimane, riallocando le risorse per fronteggiare l’emergenza, convertendo dipartimenti prima afferenti ad altre specialità in unità COVID-dedicate, incrementate in numeri e dimensioni; i pazienti sottoposti a tampone faringeo vengono smistati in “aree COVID” se positivi, in aree “COVID-free” se negativi.</p> <p>Ma come è cambiata l’attività nel dipartimento pediatrico?</p> <p>Gli operatori sanitari indossano mascherine chirurgiche durante l’intero orario lavorativo. Tamponi per SARS-CoV-2 vengono effettuati in bambini che accedono in ospedale per sintomi respiratori e almeno uno dei seguenti fra febbre, tosse e contatto con casi confermati o sospetti per COVID-19; in attesa del referto del tampone vengono isolati in aree dedicate con stanze a pressione negativa, quindi trasferiti presso i reparti di competenza qualora negativi.</p> <p>Fra i bambini oncoematologici o trapiantati del Centro al momento non sono emerse positività; tuttavia, solo pochi sono stati sottoposti a tamponi, riservati solo a pazienti con sintomatologia severa. I criteri di esecuzione del test diagnostico variano in Italia: in alcuni centri sono eleggibili tutti i pazienti con febbre, in altri centri vengono testati anche soggetti asintomatici prima di ogni accesso in ospedale per effettuare chemioterapia.</p> <p>Allo stato delle conoscenze attuali in merito ai pochi casi emato-oncologici riportati in Italia, nessuno di loro ha avuto un decorso severo e non è stata riportata alcuna mortalità COVID-19 correlata.</p> <p>Nell’articolo sono elencate alcune delle procedure adottate nelle varie unità operative; considerando che molti paesi europei sono alcune settimane in ritardo rispetto all’Italia in termini di diffusione dell’epidemia, lo scopo del lavoro è quello di allertare i colleghi a non sottostimarne l’impatto e fornire spunti organizzativi utili per prepararsi all’emergenza.</p> <p>Estote parati!</p>
Link	https://www.nature.com/articles/s41409-020-0895-4

23/04/2020